

VACCINO ANTI-COVID

This content is available in English

# Terza dose: da fine settembre al via per i più fragili. Laurenti (Gemelli): "Un rinforzo necessario ma dobbiamo anche raggiungere gli 'esitanti'"

9 Settembre 2021

 Giovanna Pasqualin Traversa

Per la terza dose di vaccino anti-Covid-19 occorre iniziare dai pazienti più fragili, ma per raggiungere l'immunità di gregge è necessario coinvolgere anche chi non si è ancora vaccinato. "Il tema 'esitazione' è importante. Queste persone vanno ascoltate e motivate", afferma la responsabile del Centro di vaccinazione del Policlinico Gemelli



foto SIR/Marco Calvarese

Via libera per immunodepressi, anziani e operatori sanitari. A breve anche l'Italia partirà con la campagna di somministrazione della terza dose di vaccino anti Covid-19. Lo ha confermato, dopo il semaforo verde del ministro della Salute **Roberto Speranza** a margine del G20 della Sanità, il commissario straordinario all'emergenza, il generale **Francesco Figliuolo**: "Entro la fine del mese avvieremo le inoculazioni del secondo richiamo che riguarderanno inizialmente una platea di circa 3 milioni di persone, i cosiddetti 'immuno-compromessi', cioè quelle persone che hanno bisogno di un aiuto per la risposta del loro sistema immunitario. Per loro già a luglio il Comitato tecnico-scientifico si era espresso circa l'eventualità di effettuare un'ulteriore somministrazione". Mentre è in corso la riunione della Commissione tecnico scientifica (Cts) dell'Aifa per esprimere una valutazione sulla terza dose di vaccino, abbiamo raggiunto telefonicamente **Patrizia Laurenti**, direttore dell'Unità di Igiene ospedaliera e responsabile del Centro di vaccinazione del Policlinico Agostino Gemelli Irccs di Roma.

### Professoressa, quanto è importante partire il prima possibile con la terza dose?

È certamente prioritario

**dare un rinforzo agli immunodepressi, a coloro che, o per la loro situazione patologica o per l'età avanzata, hanno avuto una risposta immunitaria meno potente rispetto a chi ha una normale immunocompetenza.**



Sarà la priorità in questo scorcio del 2021. Non dimentichiamoci, però, della terza dose intesa come dose di richiamo per gli operatori sanitari che tra gennaio e febbraio si sono di fatto vaccinati quasi tutti. Per farlo, le strutture sanitarie presso cui lavorano devono cominciare a organizzarsi fin da ora.

*Nel frattempo occorre ricordare la vaccinazione antinfluenzale, che secondo il ministero della Salute dovrebbe iniziare ai primi di ottobre. Siamo insomma di nuovo a cavallo per quanto riguarda queste due immunizzazioni.*

### Verrà inoculato vaccino mRNA – Pfizer e Moderna – anche a chi ha completato il primo ciclo con AstraZeneca o Johnson&Johnson?

Verosimilmente sì. Ormai la vaccinazione eterologa ha trovato consistenza scientifica e molte esperienze ci dicono che cambiare vaccino dà addirittura una risposta più efficace. Inoltre la produzione dei vaccini mRNA è

continuata e disponiamo di grandi quantitativi da poter utilizzare.

### Oltre agli "irriducibili" no-vax esiste una nutrita categoria di "esitanti", persone che oltre a non proteggersi stanno rallentando il raggiungimento dell'immunità di gregge nel timore che il vaccino anti-Covid sia un farmaco ancora sperimentale.

Una convinzione non corretta dal punto di vista di ciò che significa "farmaco sperimentale". Il vaccino anti-Covid ha superato tutte le fasi della sperimentazione clinica, che si sono svolte in maniera più veloce per una concomitanza di eventi: l'urgenza dettata dalla pandemia, la disponibilità di fondi, il confluire di diversi ricercatori in ogni parte del mondo. Alla fase di sperimentazione segue la cosiddetta sorveglianza post-marketing, successiva alla commercializzazione del prodotto utilizzato nella popolazione generale. In questi otto mesi sono state somministrate miliardi di dosi e i dati della sorveglianza sugli eventi avversi sono assolutamente rassicuranti. Per questo

**parlare ancora di farmaco sperimentale è un errore concettuale.**

### Quale sarà la procedura da seguire? Servirà l'autorizzazione dell'Aifa?

In questo caso non è obbligatoria. Sulla base dei dati a disposizione, basati sull'evidenza scientifica, gli Stati dell'Unione europea possono decidere in autonomia senza aspettare una specifica autorizzazione.

### Nel frattempo sta prendendo consistenza l'ipotesi di un'introduzione dell'obbligo vaccinale...

A questo punto penso sia necessario per raggiungere quegli oltre 3 milioni di ultra cinquantenni che non si sono vaccinati per motivi indefiniti e a noi non noti. Tuttavia sarebbe preferibile un confronto con loro. Noi siamo disponibili:

**il tema "esitazione" è importante; queste persone vanno ascoltate e motivate.**

Approfondimenti

CORONAVIRUS COVID-19





## Contenuti correlati

INTERVISTA

**Coronavirus Covid-19. Laurenti (Gemelli), "bene terza dose vaccino ma dobbiamo anche ascoltare e motivare gli 'esitanti'"**

INTERVISTA

**Coronavirus Covid-19: Laurenti (Gemelli), "terza dose vaccino rinforzo protezione necessario per più fragili". Con eterologa "risposta più efficace"**

Argomenti

CORONAVIRUS

SALUTE

VACCINI

Persone ed Enti

AIFA

FRANCESCO PAOLO FIGLIUOLO

PATRIZIA LAURENTI

POLICLINICO GEMELLI

ROBERTO SPERANZA

Luoghi

ITALIA

9 Settembre 2021

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2021